

Un seminario come questo è un'occasione unica! Per questo vi chiedo di informare altre donne, di far sapere di questa possibilità.

Il numero delle partecipanti è limitato. Ti aspettano una bella sala dove danzare, il calore della casa dei Missionari immersa in un parco secolare. Se il tempo lo permetterà potremo danzare anche all'esterno. Sarà comunque un'occasione per rilassarsi ma soprattutto per risvegliare tutte insieme la nostra forza.



Senti vibrare qualcosa nel tuo cuore? Ti senti di volerci essere? Chiamami per favore per iscriverti e per avere gli ultimi dettagli.

Per informazioni dettagliate ed iscrizioni:



Joyce Dijkstra
Cell. 328 7717767
joyce@danzemeditative.com
www.danzemeditative.com

Associazione Meditazione in Movimento affiliata AFRES

Curriculum:

Il mio nome è Joyce Dijkstra, sono olandese, ma vivo in Italia da molti anni con mio marito Aldo.

Ho studiato medicina naturale in Germania, sono danza terapeuta e danza pedagogista.

In molti anni di ricerca e studio ho sviluppato un mio metodo personale nella conduzione della danza, rendendola anche uno strumento terapeutico ed una forma di ricerca spirituale.

Sono stata ispirata principalmente dalla psichiatra olandese Charlotte Querido per la DANZATERAPIA e da tanti insegnanti incontrati in tutto il mondo, lungo il mio cammino, che mi hanno trasmesso varie forme di danze meditative e danze sacre.

Il tema del lutto e della sua elaborazione è stato per me di grande interesse; nel trattarlo utilizzando la danza, sono stata ispirata molto dal mio incontro con Elisabeth Kubler Ross e dai suoi scritti.

Sto portando avanti diversi progetti, tra cui:

Un lavoro di supporto per chi si trova in un momento difficile della propria vita, chi ha vissuto un lutto o è vittima di abusi o traumi, attraverso seminari come "La malattia... ed adesso", "Dal dolore alla pace interiore".

-Un progetto sul tema della guarigione della donna articolato in diversi incontri con tematiche significative quali: "Essere come sei", "la ricerca del sé femminile in una vita senza figli".

-Un percorso dedicato alla fratellanza e ai Valori Universali, denominatore comune di tutte le tradizioni: per contribuire attraverso la danza alla guarigione del mondo.

Sono autrice del libro: "Nella danza sei tu" La spiritualità e la cura nelle danze meditative, Edito nel 2001 da Il Segno dei Gabrielli. Pubblicato inoltre in Olanda nel 2003.

Sono Membro del:

- Consiglio Internazionale CID della Danza dell'UNESCO
- Fachverband Meditation des Tanzes - Sacred Dance in Germania .
- APID Associazione Professionale Italiana Danza Movimento Terapia nr. 471

ASSOCIAZIONE MEDITAZIONE IN MOVIMENTO



IO, DONNA, VALGO.

CELEBRIAMO CON LE DANZE MEDITATIVE LA CREATIVITÀ E LA GENERATIVITÀ FEMMINILE

TAVERNERIO
dall'11 al 13 maggio 2018

IO, DONNA, VALGO. CELEBRIAMO CON LE DANZE MEDITATIVE LA CREATIVITÀ E LA GENERATIVITÀ FEMMINILE

Questo seminario è pensato per le donne senza figli, come opportunità per riflettere sulle loro potenzialità e sul significato della maternità come generatività non necessariamente biologica.

Ci pensavo da qualche anno ed ecco che è arrivato il momento giusto per proporre nuovamente un seminario con un tema così delicato. Delicato perché affronta un tema che è ancora un tabù nella nostra società.



Non si parla spesso delle emozioni che si muovono quando viene chiesto, "niente figli"? "come mai"? La risposta è qualche volta ironica, o banale, in genere ci si tiene dentro la voglia di chiedere il perché di una domanda tanto personale.

Con la menopausa poi si chiude una porta. È una fase che alcune vivono come un momento di lutto, altre chiedono aiuto alla scienza. Ci sono però anche donne che sono senza figli per scelta. Che si realizzano attraverso altri tipi di relazioni affettive ma anche attraverso il lavoro, la carriera, l'indipendenza o di una vita di fede.



La maternità si esprime nel sapere donare agli altri, come solo una donna sa fare, dando così un senso alto, nobile e spirituale, non biologico e che non necessariamente passa attraverso la gravidanza e la riproduzione ma si realizza prima di tutto come istinto di protezione e di conservazione delle creature viventi, a prescindere da chi le abbia messe al mondo, e poi come tentativo di trasmettere loro dei valori sui cui fondare la propria esistenza.

Il seminario propone un momento di riflessione di presa di coscienza: quali sono i miei bisogni, cosa desidero ottenere, cosa voglio cambiare – o conservare – nella mia vita? Con quali risorse per raggiungere certi obiettivi?

Vorrei creare con voi uno spazio dove possiamo aprirci ed incontrarci con i nostri tesori, la nostra saggezza, esprimere i nostri sogni e le nostre paure e individuare la nostra unicità.



Questo fine settimana è quindi aperto a diversi gruppi di donne con un bagaglio diverso sulle spalle. È una sfida, ma è anche qualcosa di molto bello.

Vorrei soprattutto vivere con voi la gioia di essere donna! Offrirvi e offrirvi un'occasione per parlare e ascoltare, piangere e ridere insieme.